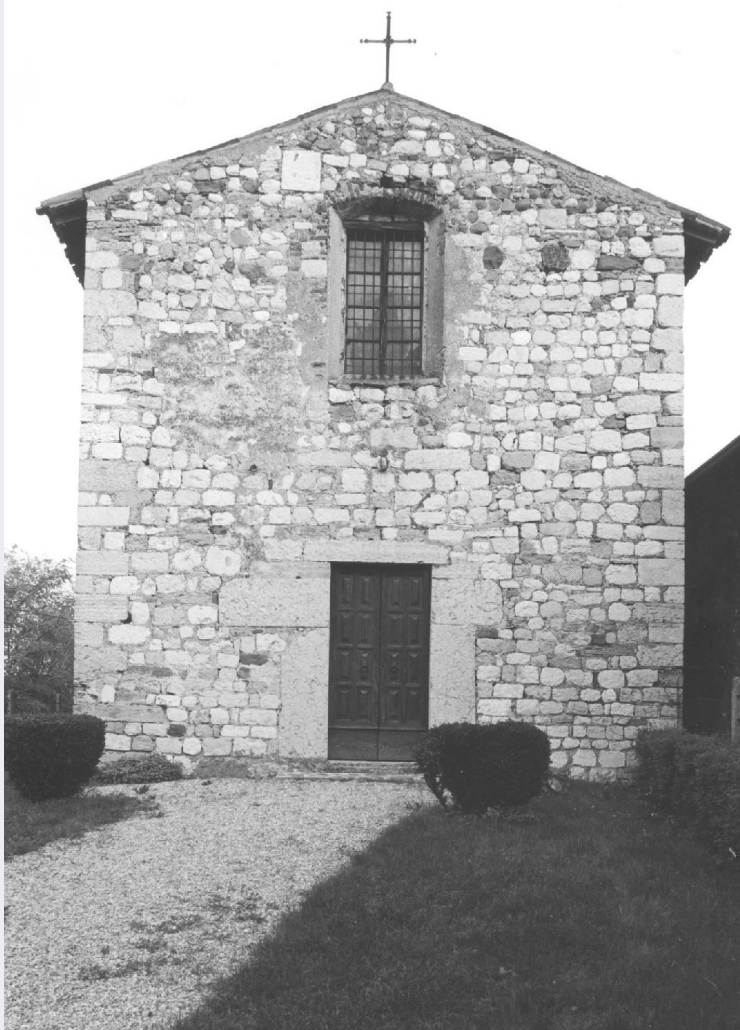


SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	A
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	03
NCTN - Numero catalogo generale	00090664
ESC - Ente schedatore	S289
ECP - Ente competente	S289

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione tipologica	chiesa
OGTQ - Qualificazione	sussidiaria
OGTN - Denominazione	Chiesa di S. Cipriano

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato	ITALIA
--------------	--------

PVCR - Regione	Lombardia
PVCP - Provincia	BS
PVCC - Comune	Lonato del Garda
PVCL - Località	LONATO DEL GARDA
PVCE	S. Cipriano
PVCI - Indirizzo	Via San Cipriano

CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE	
CTSC - Comune	Lonato
CTSF - Foglio/Data	F. 37 (1964)
CTSN - Particelle	part. A
CTSP - Proprietari	Parrocchia di Lonato

GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO

GPI - Identificativo punto	2
GPL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO	
GPDP - PUNTO	
GPDPX - Coordinata X	10.505919242
GPDPY - Coordinata Y	45.451494555
GPM - Metodo di georeferenziazione	punto approssimato
GPT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo da foto aerea senza sopralluogo
GPP - Proiezione e Sistema di riferimento	WGS84
GPB - BASE DI RIFERIMENTO	
GPBB - Descrizione sintetica	ICCD1004366_OI.ORTOI
GPBT - Data	2-9-2017
GPBO - Note	(3739208) -ORTOFOTO 2006- (http://wms.pcn.minambiente.it/ogc?map=/ms_ogc/WMS_v1.3/raster/ortofoto_colore_06.map) -OI. ORTOIMMAGINICOLORE.2006

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBR - Riferimento all'intervento	costruzione
ATBD - Denominazione	ambito lombardo
ATBM - Fonte dell'attribuzione	contesto

RE - NOTIZIE STORICHE

REN - NOTIZIA	
REN R - Riferimento	carattere generale
RENS - Notizia sintetica	inizio lavori
	Nell'elenco degli edifici monumentali d'Italia, la chiesa di S. Cipriano è attribuita al XI secolo; in effetti alcuni elementi strutturali, come la

RENN - Notizia	tessitura dei muri, potrebbero far ritenere corretta questa ipotesi. Tuttavia l'impiego di particolari motivi decorativi (ad esempio l'archetto delle monofore ricavato in un unico concio) rendono più sicura una sua datazione al XII secolo. XII (1184, 10 ottobre) - Il pontefice Lucio III in una bolla diretta a "Riccardo archipresbiter plebis S. Zenonis eiusque fratribus in canonica", pone la "plebem S. Zenonis de Lunado" sotto la loro protezione; fra l'altro egli concede "locum ipsum in quo praefata plebs sita est in ipso castro veteri, quid habetis iuxta capellam S. Martini, quas habetis in territorio et in suburbio Lunadi, quidquid habetis iuxta capellam S. Cypriani..." In questo periodo dunque S. Cipriano dipende dalla Pieve di S. Zeno.
RENF - Fonte	bibliografia
RENF - Fonte	documentazione
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XI
RELV - Validità	ca
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XII
REVI - Data	1184/10/10
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
RENR - Riferimento	carattere generale
RENS - Notizia sintetica	decorazione
RENN - Notizia	XV - In questo secolo la chiesa viene affrescata, come testimonia una scena del martirio di S. Sebastiano ancora leggibile sulla parete destra della navata. XVI (1530, 17 maggio). Nella relazione stesa in occasione della sua visita pastorale a Lonato, il Vescovo Giovanni Matteo Giberti ricorda la chiesa di S. Cipriano e la dice di nessun valore, ordinando, al contempo, di dotarla di una porta poiché essa è incustodita.
RENF - Fonte	bibliografia
RENF - Fonte	documentazione
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XV
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XVI
REVI - Data	1530/05/17
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
RENR - Riferimento	avancorpo
RENS - Notizia sintetica	ristrutturazione
RENN - Notizia	XVIII - In questo secolo la parte superiore della facciata subisce, probabilmente, delle modifiche, con l'apertura di un grosso finestrone. XVIII (1772, 10 agosto) - Il Comune di Lonato dona la somma di 10 scudi per il restauro dell'altare, poiché dal tempo della visita gibertina, questa è tra le chiese più curate; in questa occasione viene anche costruito il campaniletto sull'abside. E' ipotizzabile che all'edificazione

di questo campanile sia seguita la realizzazione della volta a botte del presbiterio, probabilmente per nascondere le alterazioni strutturali provocate dalla singolare collocazione della celletta.

RENF - Fonte n.d.r.

RENF - Fonte bibliografia

RENF - Fonte documentazione

REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

RELS - Secolo XVIII

REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

REVS - Secolo XVIII

REVI - Data 1772/08/10

SI - SPAZI

SII - SUDDIVISIONE INTERNA

SIIR - Riferimento intero bene

SIIO - Tipo di suddivisione orizzontale livelli continui

SIIN - Numero di piani 1

SIIP - Tipo di piani p. t.

PN - PIANTA

PNR - Riferimento alla parte intero bene

PNT - PIANTA

PNTS - Schema ad aula

PNTF - Forma longitudinale

PNTE - Dati icnografici significativi navata, presbiterio, abside

FN - FONDAZIONI

FNA - Tipo di terreno a livello di appoggio fond. non accertabili

SV - STRUTTURE VERTICALI

SVC - TECNICA COSTRUTTIVA

SVCU - Ubicazione intero bene

SVCT - Tipo di struttura parete

SVCC - Genere in muratura

SVCQ - Qualificazione del genere a corsi regolari

SVCM - Materiali ciottoli di fiume

SVCM - Materiali pietra rossa di Verona

SO - STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO

SOU - Ubicazione intero bene

SOF - TIPO

SOFG - Genere volta

SOFF - Forma a botte

CP - COPERTURE

CPU - Ubicazione intero bene

CPF - CONFIGURAZIONE ESTERNA

CPFG - Genere	a tetto
CPFF - Forma	a capanna
CPFQ - Qualificazione della forma	a pianta rettangolare

CPC - STRUTTURA E TECNICA

CPCT - Struttura primaria	capriate
----------------------------------	----------

CPM - MANTO DI COPERTURA

CPMR - Riferimento	intera copertura
CPMQ - Qualificazione del tipo	coppi
CPMM - Materiali	laterizio

CP - COPERTURE**CPF - CONFIGURAZIONE ESTERNA**

CPFG - Genere	a tetto
CPFF - Forma	semiconico

CPM - MANTO DI COPERTURA

CPMR - Riferimento	abside
CPMQ - Qualificazione del tipo	coppi
CPMM - Materiali	laterizio

CP - COPERTURE**CPF - CONFIGURAZIONE ESTERNA**

CPFG - Genere	a tetto
CPFF - Forma	a piramide
CPFQ - Qualificazione della forma	a pianta quadrata

CPM - MANTO DI COPERTURA

CPMR - Riferimento	campanile
CPMQ - Qualificazione del tipo	coppi
CPMM - Materiali	laterizio

PV - PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI**PVM - PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI**

PVMU - Ubicazione	intero bene
PVMG - Genere	in cotto
PVMS - Schema del disegno	in diagonale

DE - ELEMENTI DECORATIVI**DEC - ELEMENTI DECORATIVI**

DECU - Ubicazione	tutti i prospetti
DECL - Collocazione	esterna
DECT - Tipo	lesena

DEC - ELEMENTI DECORATIVI

DECU - Ubicazione	prospetto principale
--------------------------	----------------------

DECL - Collocazione	esterna
DECT - Tipo	portale
DEC - ELEMENTI DECORATIVI	
DECL - Collocazione	interna
DECT - Tipo	stucchi
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCR - Riferimento alla parte	abside
STCC - Stato di conservazione	cattivo
STCO - Indicazioni specifiche	Una grave lesione nell'abside ne compromette l'integrità. Un'indagine approfondita sugli affreschi sarebbe opportuna per verificarne la consistenza sotto l'intonaco, mentre quelli oggi visibili sono deteriorati.
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTR - Riferimento alla parte	altare
RSTI - Data inizio	1772/08/10
RSTT - Tipo di intervento	il Comune di Lonato dona alla chiesa la somma di 10 scudi per il restauro dell'altare (B.Q. 147, 248)
RST - RESTAURI	
RSTR - Riferimento alla parte	coperture
RSTI - Data inizio	1950 ca.
RSTF - Data fine	1970 ca.
RSTT - Tipo di intervento	le strutture della copertura recano tracce di una risistemazione degli appoggi
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
CDGS - Indicazione specifica	Parrocchia di Lonato
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Tagliabue
FTAD - Data	1991/01/14
FTAN - Codice identificativo	00090664-2
FTAT - Note	facciata
FTAF - Formato	jpg
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata

FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Tagliabue
FTAD - Data	1991/01/14
FTAN - Codice identificativo	00090664-3
FTAT - Note	interno verso la controfacciata
FTAF - Formato	jpg
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Tagliabue
FTAD - Data	1991/01/14
FTAN - Codice identificativo	00090664-4
FTAT - Note	interno verso l'abside
FTAF - Formato	jpg
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Tagliabue
FTAD - Data	1991/01/14
FTAN - Codice identificativo	00090664-5
FTAT - Note	abside
FTAF - Formato	jpg
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Tagliabue
FTAD - Data	1991/01/14
FTAN - Codice identificativo	00090664-6
FTAT - Note	fianco settentrionale
FTAF - Formato	jpg
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Tagliabue
FTAD - Data	1991/01/14
FTAN - Codice identificativo	00090664-7
FTAT - Note	fianco meridionale
FTAF - Formato	jpg
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Tagliabue

FTAD - Data	1991/01/14
FTAN - Codice identificativo	00090664-8
FTAT - Note	dettaglio con affresco: martirio di S.Sebastiano
FTAF - Formato	jpg
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Tagliabue
FTAD - Data	1991/01/14
FTAN - Codice identificativo	00090664-9
FTAT - Note	presbiterio e abside
FTAF - Formato	jpg
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	00090664-1
FTAT - Note	estratto mappa catastale
FTAF - Formato	jpg
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	00090664-10
FTAT - Note	Bolla di Lucio II tratta da libro (Piazzi, 1975)
FTAF - Formato	jpg
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Panazza G.
BIBD - Anno di edizione	1942
BIBH - Sigla per citazione	000170
BIBN - V., pp., nn.	p. 115
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Rita F.
BIBD - Anno di edizione	1971-1972
BIBH - Sigla per citazione	000173
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Chierici S.
BIBD - Anno di edizione	1978
BIBH - Sigla per citazione	000172
BIBN - V., pp., nn.	p. 373
BIB - BIBLIOGRAFIA	

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Panazza G.
BIBD - Anno di edizione	1987
BIBH - Sigla per citazione	000171
BIBN - V., pp., nn.	pp. 69-70
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Odorici F.
BIBD - Anno di edizione	1842
BIBH - Sigla per citazione	000174
BIBN - V., pp., nn.	p. 115
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Pasqualigo G.D.C.
BIBD - Anno di edizione	1873
BIBH - Sigla per citazione	000175
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	AA.VV
BIBD - Anno di edizione	1917
BIBH - Sigla per citazione	000176
BIBN - V., pp., nn.	p. 90
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Facchini E.
BIBD - Anno di edizione	1928
BIBH - Sigla per citazione	000177
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Panazza G.
BIBD - Anno di edizione	1963
BIBH - Sigla per citazione	000179
BIBN - V., pp., nn.	p. 732
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Fappani A.
BIBD - Anno di edizione	1978
BIBH - Sigla per citazione	000164
BIBN - V., pp., nn.	p. 181
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Viola A.

BIBD - Anno di edizione	1980-1981
BIBH - Sigla per citazione	000178
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1991
CMPN - Nome	Barbarisi G.
CMPN - Nome	Civitelli U.
CMPN - Nome	Tagliabue G.
FUR - Funzionario responsabile	Mori M.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2013
RVMN - Nome	Frisoni C.
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	<p>Sostanzialmente intatta, la chiesa sorge, isolata, su un terreno pianeggiante all'interno del Borgo. Orientata ad est, presenta uno schema architettonico che ricalca il modello romanico ampiamente diffuso nel territorio bresciano, con alcuni caratteri specifici dell'area lacustre gardesana. ha pianta longitudinale ad una navata, presbiterio quadrato ed abside semicircolare. Un basso campanile settecentesco si erge, superiormente, tra abside e presbiterio. L'impianto volumetrico, semplice e unitario, presenta una successione lineare degli spazi; dalla navata si passa al presbiterio e da questo all'abside, in una scansione priva di diaframmi pur nella crescente densità dei segni architettonici. Il presbiterio, lievemente sopraelevato, è definito da due arcate trasversali a tutto sesto, una trionfale al termine della navata, l'altra prima dell'abside; entrambe sono sostenute da robuste paraste con cornici decorative a stucco; che corrono lungo l'intero perimetro presbiteriale. le murature, interamente intonacate, sono quelle originali e conservano alcune delle mensole che un tempo sorreggevano le travi delle capriate. Il tetto attuale è anch'esso a vista, con capriate e assito in legno mentre una volta a botte con lunette laterali sormonta il presbiterio. Parzialmente murate sono le monofore della navata che, a differenza dell'esterno, ove ne compaiono tre per lato, qui risultano essere in tutto quattro. Occultate dalla struttura dell'altare e della pala, inoltre, sono tre monofore dell'abside. Due finestroni settecenteschi danno luce all'interno: uno è ricavato nella parete destra del presbiterio, l'altro in alto nella controfacciata. Il pavimento è in mattonelle di cotto, posate in diagonale nella navata, ma regolari nel presbiterio; il gradino tra i due locali è invece realizzato con grossi blocchi di pietra ben squadrate. All'esterno la muratura è in conci di pietra disposti in corsi regolari e legati con molta calce, tranne nel lato meridionale, ove la presenza di ciottoli la rende più rozza. Grossi blocchi di pietra rossa di Verona, ben squadrate, marciano gli angoli dell'edificio, nonché gli stipiti e l'architrave del portale. La facciata, nella cui tessitura è possibile scorgere materiale di reimpiego, è a doppio spiovente e reca i segni di un parziale rifacimento nella parte superiore, ove si apre un finestrone settecentesco con lieve</p>

strombatura e sottile piattabanda in cotto. Su entrambi i fianchi della chiesa sono collocate, equidistanti, tre strette monofore fortemente strombate, con archetti ricavati in un unico concio rettangolare inciso; solo quelle in corrispondenza del presbiterio hanno la ghiera in cotto. Ancora visibili sono, infine, le tracce di una porta -ora murata- che si apriva sul fianco meridionale dell'edificio. L'abside, gravemente lesionata, risulta ripartita in tre scomparti da lesene che si impostano su un alto zoccolo e sono definite, superiormente, da una semplice gola. In ogni scomparto si apre una monofora strombata, con arco ricavato da un unico grosso concio rettangolare inciso, di pietra rossa. Il campaniletto, a pianta quadrata, non è accessibile in quanto eretto in epoca successiva al di sopra dell'abside stessa. La cella campanaria, coperta da tetto piramidale, ha su ogni lato una grande monofora. Degli affreschi quattrocenteschi che un tempo ricoprivano l'interno, l'unico sopravvissuto è quello posto sulla parete meridionale della navata, raffigurante la scena del martirio di S. Sebastiano; restano comunque le tracce di altri dipinti murali di difficile interpretazione. Motivi geometrici decorano al volta del presbiterio e le ghiera degli archi. Fra gli arredi va segnalata una modesta pala d'altare definita da una elaborata ancona lignea. Fonti archivistiche: A.P.L: Archivio Parrocchiale di Lonato; B.Q: Biblioteca Queriniana, Ms. Quer. H-IV-10 (A. Cendella, Memorie storiche lonatesi); F.U.D.C: Fondazione Ugo da Como, Lonato; B.C.V: Biblioteca Capitolare di Verona, ms. Lonatus, ex libro Visitationum peractarum ab Episcopo Ioanne Mattheo Giberti, anno 1530; ms. Visita pastorale a Lonato dal Libro delle Visite pastorali del Vescovo Giovanni Francesco Barbarigo; ms. Lonatus 29 Maii 1743, ms. Libro Visitationum Episcopi Ioannis Bragadini 1743.